

CANDEGGINA

Rev.	Data	Descrizione	Redazione Qualità	Approvazione Direzione
0	20/12/05	Emissione	Dott.sa Tecla Tambuscio	Silvano Gozio
1	01/06/07	Revisione secondo regolamento CE 1907/2006	Dott.sa Tecla Tambuscio	Silvano Gozio

## 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

### 1.1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO

CANDEGGINA

### 1.2 UTILIZZAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO

COADIUVANTE DEL LAVAGGIO. IGIENE E PULIZIA DELLA CASA

### 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

GSG S.r.l.

VIA A.PACINOTTI NR. 3

25064 GUSSAGO BRESCIA

TEL. 030.2411496

FAX 030.2411497

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Dott.ssa Tecla Tambuscio

Mail: [tambuscio.tecla@gsgnet.it](mailto:tambuscio.tecla@gsgnet.it)

### 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE

CENTRO ANTIVELENI DI MILANO TEL. 02/66101029.

## 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO (DIRETTIVA 67/548/CEE, DIRETTIVA 1999/45/CE):

PREPARATO CLASSIFICATO COME PERICOLOSO, IRRITANTE



2.2 INDICAZIONI DI PERICOLOSITÀ SPECIFICHE PER L'UOMO E L'AMBIENTE.

#### PERICOLI PER L'UOMO:

R 36/38: IRRITANTE PER GLI OCCHI E PER LA PELLE.

#### PERICOLI PER L'AMBIENTE:

R 31 A CONTATTO CON GLI ACIDI LIBERA GAS TOSSICI

S 50 NON MESCOLARE CON SOSTANZE ACIDE

## 3 COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

CONTIENE :

IPOCLORITO DI SODIO : < 5 %

SIMBOLO DI PERICOLO

XI IRRITANTE

INDICAZIONI DI PERICOLO

IRRITANTE  
FRASI DI RISCHIO:  
R 31 ,R 36/38  
CONSIGLI DI PRUDENZA  
S 1/2 S 28, S 45,S 50

#### 4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

CONTATTO CON LA PELLE

PUÒ DETERMINARE IRRITAZIONE, CON VESCICAZIONE, FINO AD USTIONI di I, II, e III grado.

LAVARE IMMEDIATAMENTE CON ACQUA CORRENTE

CONTATTO CON GLI OCCHI

IRRITAZIONE CONGIUNTIVALE, PUÒ DETERMINARE NECROSI CORNEALE.

LAVARE IMMEDIATAMENTE GLI OCCHI CON ACQUA, MANTENENDO LE PALPEBRE BEN APERTE.

CHIAMARE IL MEDICO.

INALAZIONE

I SINTOMI IN SEGUITO A INALZIONE SONO DOSE DIPENDENTI: IRRITAZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE, EDEMA DELLA GLOTTIDE, LARINGOSPASMO, E, NEI CASI PIÙ GRAVI, EDEMA POLMONARE.

L'EFFETTO IMMEDIATO PUÒ AGGRAVARSI ED ESTENDERSI PER PROGRESSIVA PENETRAZIONE DELL'AGENTE CORROSIVO NEGLI STRATI PIÙ PROFONDI DEI TESSUTI.

ALLONTANARE L'INFORTUNATO DELLA ZONA INQUINATA, PRATICARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE, CHIAMARE IL MEDICO..

INGESTIONE

DOLORE RETROSTERNALE ED EPIGASTRICO, USTIONE ALLA BOCCA E ALLA GOLA, VOMITO, DIARREA, PERFORAZIONE DELLO STOMACO E DELL'ESOFAGO.

LAVARE LA BOCCA. NON PROVOCARE IL VOMITO. CHIAMARE IL MEDICO..

#### 5 MISURE ANTINCENDIO

IL PRODOTTO NON E' INFIAMMABILE NE' COMBUSTIBILE.

#### 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

PRECAUZIONI INDIVIDUALI:

RISPETTARE LE NORME DI PROTEZIONE INDICATE NEL PUNTO 8

USARE GUANTI IN PVC O GOMMA, INDUMENTI PROTETTIVI, OCCHIALI A TENUTA.

ALLONTANARE I MATERIALI E LE SOSTANZE INCOMPATIBILI CON IL PRODOTTO (VEDERE PUNTO 10)

PRECAUZIONI AMBIENTALI :

IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI EVITARE CHE IL PRODOTTO FINISCA IN CORPI IDRICI O NEL SOTTOSUOLO. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE LE AUTORITA' COMPETENTI

METODI DI PULIZIA:

IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI ARRESTARE LA PERDITA, DELIMITARE LA ZONA INTERESSATA ALLO SVERSAMENTO. RACCOGLIERE IL MATERIALE FUORIUSCITO CON TERRA, SABBIA O ALTRO MATERIALE INERTE.

#### 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE

LA CANDEGGINA IN SOLUZIONE ACQUOSA E' UN LIQUIDO IRRITANTE, PROVOCA IRRITAZIONI SULLA PELLE E SUGLI OCCHI, QUINDI EVITARE IL CONTATTO. UTILIZZARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE INDICATI AL PUNTO 8.

NON BERE, NON MANGIARE NE' FUMARE SUL POSTO DI LAVORO. LAVARSI LE MANI PRIMA DI OGNI PAUSA E A FINE LAVORO.

UTILIZZARE APPARECCHIATURE COSTRUITE CON MATERIALI COMPATIBILI CON IL PRODOTTO.

MANIPOLARE LONTANO DA SOSTANZE REATTIVE (VEDERE PUNTO 10).

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

CONSERVARE NEI RECIPIENTI ORIGINALI E CHIUSI, IN UN LUOGO BEN AERATO, AL RIPARO DAI RAGGI SOLARI DIRETTI, LONTANO DA FONTI DI CALORE E LONTANO DA PRODOTTI REATTIVI

(VEDERE PUNTO 10).

IN CASO DI TRAVASO UTILIZZARE RECIPIENTI REALIZZATI CON LO STESSO MATERIALE DEL CONTENITORE ORIGINARIO.

## 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE:

LIMITI SECONDO L'ACGIH (2000).

I LIMITI SONO RIFERITI AL CLORO CHE PUO' SVILUPPARI SI DALLE SOLUZIONI DI IPOCLORITO DI SODIO

TLV-STEL: 2,9 mg/m<sup>3</sup>

TLV – TWA : 1,5 mg/m<sup>3</sup>

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

**ATTENZIONE: NON UTILIZZARE IN COMBINAZIONE CON ALTRI PRODOTTI. POSSONO FORMARSI GAS PERICOLOSI (CLORO).**

8.2.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

I LAVORATORI ESPOSTI A QUESTO AGENTE CHIMICO NON DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA A PATTO CHE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DIMOSTRINO CHE VI E' SOLO UN RISCHIO MODERATO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI E CHE LE MISURE PREVISTE DALL'ARTICOLO 72-QUINQUIES COMMA 1 DEL DLG N.25 DEL 02/02/2002 SONO SUFFICIENTI A RIDURRE IL RISCHIO

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

AREARE ADEGUATAMENTE I LOCALI DI STOCCAGGIO E MANIPOLAZIONE. IN CASO DI ESALAZIONI DI CLORO UTILIZZARE UNA MASCHERA FACCIALE CON FILTRI ADEGUATI

PROTEZIONE DELLE MANI:

GUANTI DI PROTEZIONE RESISTENTI AGLI AGENTI CHIMICI

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

PORTARE GLI OCCHIALI DI PROTEZIONE A TENUTA DURANTE L'ESECUZIONE DI QUALSIASI OPERAZIONE. IN CASO DI RISCHIO DI PROIEZIONI INDOSSARE OCCHIALI PER RISCHI CHIMICI A TENUTA/SCHERMO FACCIALE.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

ABITI DA LAVORO CHE COPRONO COMPLETAMENTE. MISURE IGIENICHE SPECIFICHE. LAVARE LE ATTREZZATURE SPORCHE.

## 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI GENERALI

ASPETTO E COLORE: LIQUIDO LIMPIDO, GIALLO PAGLIERINO

ODORE: PUNGENTE (CARATTERISTICO)

9.2 INFORMAZIONI IMPORTANTI RELATIVE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE

pH: 10-12

PUNTO DI INFIAMMABILITA': NON INFIAMMABILE

DENSITA' A 15°C: 1,2-1,3 g/cc ( DIPENDENTE DALLA PERCENTUALE DI CLORO ATTIVO PRESENTE)

IDROSOLUBILITA': INFINITA

9.3 ALTRE INFORMAZIONI

PUNTO DI FUSIONE: <0°C

## 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE:

IL PRODOTTO E' STABILE NELLE NORMALI CONDIZIONI DI IMPIEGO E STOCCAGGIO.

EVITARE L'ESPOSIZIONE A CALORE E/O SORGENTI DI CALORE E ALLA LUCE SOLARE DIRETTA

10.2 MATERIE DA EVITARE:

ACIDI, BASI, METALLI, SALI METALLICI E LORO LEGHE, SOSTANZE RIDUCENTI, SOSTANZE ORGANICHE, AMMONIACA

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

IN PRESENZA DI AMMONIACA REAGISCE SVILUPPANDO CLOROAMMINA E PUO' FORMARE AZOTO.  
IN CASO D'INCENDIO POSSONO FORMARSI FUMI ACIDI E FUMI DI Na<sub>2</sub>O.

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- Ø OCCHI: IRRITANTE. PROVOCA BRUCIORE E LACRIMAZIONE
- Ø CUTI: IRRITANTE. POSSIBILE ARROSSAMENTO
- Ø VIE RESPIRATORIE: IRRITANTE. MAL DI GOLA, TOSSE..

## 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 MOBILITA': CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE OSSIDANTI DEL PRODOTTO, DEVE ESSERE EVITATO LO SVERSAMENTO IN FOGNATURA DELLO STESSO. CONSIDERATA LA POSSIBILE FORMAZIONE DI COMPOSTI SECONDARI (AD ES: CLOROFENOLI) DI TOSSICITA' ELEVATA PER NESSUN MOTIVO PUO' ESSERE IMMESSO IN UN CORPO IDRICO SUPERFICIALE. UTILIZZARE SECONDO LE BUONE PRATICHE LAVORATIVE, EVITANDO DI DISPERDERE IL PRODOTTO NELL'AMBIENTE (COMPRESI I CONTENITORI).

## 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

METODI DI SMALTIMENTO:

APPLICARE LE NORMATIVE REGIONALI E NAZIONALI. IL PREPARATO DEVE ESSERE CONFERITO AD UNO SMALTITORE AUTORIZZATO A NORMA DELLE LEGGI VIGENTI UNITAMENTE ALLA PRESENTE SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA.

TRATTAMENTO DEGLI IMBALLI/CONTENITORI:VLAVARE ABBONDANTEMENTE GLI IMBALLI CON ACQUA. GLI IMBALLI, VUOTI E PULITI, POSSONO ESSERE RIUTILIZZATI, RICICLATI OD ELIMINATI IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI NORMATIVE.

N.B. L'UTILIZZATORE DEVE ASSICURARSI CHE NON SIANO IN VIGORE ALTRE DISPOSIZIONI NAZIONALI O REGIONALI.

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ESENTE DA NORME ADR

## 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

IL PRODOTTO E' CLASSIFICATO ED ETICHETTATO CONFORMEMENTE ALLE DIRETTIVE 67/548/CE E 199/45/CE

OVE APPLICABILI, SI FACCIA RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI NORMATIVE

- DM 7 SETTEMBRE 2002
- DM 04/04/1997
- D.Lgs 52/97 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI
- D.Lgs 285/98 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI
- DLgs 25 DEL 2 Febbraio 2002
- DPR NR. 303/1956 NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO
- D.L. NR. 277.1991 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI
- DLgs 152/99 NORME PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

## 16 ALTRE INFORMAZIONI

SIMBOLO DI PERICOLO

**XI IRRITANTE**

FRASI DI RISCHIO:

**R 31 A CONTATTO CON GLI ACIDI LIBERA GAS TOSSICI**

**R 36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI, E PER LA PELLE**

CONSIGLI DI PRUDENZA

**S 1/2 CONSERVARE SOTTO CHIAVE E FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI.**

**S 28 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.**

**S 45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO ( SE POSSIBILE MOSTRARGLI L'ETICHETTA).**

**S 50 NON MESCOLORE CON SOSTANZE ACIDE**

NB: L'UTILIZZATORE DEVE FARE RIFERIMENTO AD OGNI ALTRA DISPOSIZIONE LEGISLATIVA APPLICABILE A LUI NOTA. L'INFORMAZIONE FORNITA SU QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CORRISPONDE ALLO STATO ATTUALE DELLA NOSTRA CONOSCENZA E DELLA NOSTRA ESPERIENZA DEL PRODOTTO, E NON E' ESAUSTIVA. SI APPLICA AL PRODOTTO TAL QUALE, CONFORME ALLE SPECIFICHE. IN CASO DI COMBINAZIONI O MISCELE, ASSICURARSI CHE NESSUN NUOVO PERICOLO POSSA MANIFESTARSI.

ESSA NON DISPENSA IN NESSUN CASO L'UTILIZZATORE DEL PRODOTTO DAL RISPETTARE L'INSIEME DELLE NORME LEGISLATIVE, AMMINISTRATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE RELATIVE AL PRODOTTO, ALL'IGIENE E ALLA SICUREZZA DEL LAVORO.

LA SOCIETA' NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITA' PER DANNO A PERSONE, COSE ED ANIMALI CHE POSSANO DERIVARE DALL'UTILIZZO IMPROPRIO DELLE CONOSCENZE RIPORTATE NELLA PRESENTE SCHEDA DI SICUREZZA.